

Prefazione

Il Gruppo di Studio di Aritmologia della Società Italiana di Cardiologia (SIC) ha ritenuto necessario sviluppare un Report di Ricerca che aumenti la consapevolezza del problema “Morte Cardiaca Improvvisa” e stimoli efficaci azioni preventive.

I contenuti del Report di Ricerca partono da una considerazione delle dimensioni del problema, per poi evidenziare gli interventi normativi intrapresi ed i bisogni ancora insoddisfatti, suggerendo al contempo opportunità di risposta, finanziariamente sostenibili. Infatti, a fronte di bisogni e domanda crescente e di costanti pressioni sulle risorse, i decisori pubblici necessitano di un fondamento di evidenze, per assicurare il maggior beneficio possibile all'intera collettività.

L'ampia condivisione dei contenuti del Report di Ricerca fa sì che esso possa essere considerato un autorevole riferimento per l'appropriata gestione dei pazienti a rischio di morte cardiaca improvvisa.

In tale contesto, viene data primaria importanza al sottoutilizzo dei defibrillatori impiantabili, che le più recenti linee guida della Società Europea di Cardiologia e dell'American College of Cardiology/American Heart Association riconoscono come intervento di prima scelta nella stragrande maggioranza dei pazienti a rischio, sia in prevenzione primaria che secondaria.

Ci auguriamo che questo Report di Ricerca possa essere accolto dalla comunità medica italiana, quale utile strumento per la gestione quotidiana dei pazienti con alterazioni del ritmo cardiaco. L'obiettivo ultimo più ambizioso è quello di offrire un utile supporto ai decisori pubblici, per un'efficace allocazione del budget, dedicato alla riduzione della mortalità cardiovascolare, spostando parte dell'attenzione dalla terapia farmacologica a quella interventistica.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo documento di analisi: al Gruppo di Studio di Aritmologia della SIC, in particolare al Presidente, Professor Giuseppe Boriani ed al Vicepresidente, Professor Antonio Curnis, ed ai Professori Mario Del Vecchio e Luigi Padeletti per l'impegno profuso nella stesura di questo Report.

Francesco Fedele

Presidente della Società Italiana di Cardiologia